

COMUNE DI SUSEGANA
PROVINCIA DI TREVISO

LAVORI PUBBLICI
PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO
PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE
OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 18 DEL 07.03.2002

ESECUTIVO IN DATA 29.4.2002



REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

Premessa generale

Ruolo e funzioni del Comune e del Sindaco in protezione civile sono presentate nel supplemento al n. 32, gennaio 2001, del periodico informativo "DPC informa", del Dipartimento di protezione civile, articolazione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il supplemento:

- è intitolato appunto "Ruolo e funzioni del Comune e del Sindaco in protezione civile";
- è stato emanato dall' Agenzia di protezione civile, articolazione del Dipartimento, successivamente soppressa;
- mantiene tuttavia piena validità in quanto il contenuto è da intendersi assunto dal Dipartimento;
- è inteso ad interpretare correttamente la materia, ripresa per quanto di interesse attraverso la normativa evolutasi negli anni prima, con e dopo la legge 24.2.1992, n. 225, "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile".

Il Sindaco è organo ordinario e locale di protezione civile.

Egli mantiene completa responsabilità in materia, anche nella ipotesi di sua delega, funzionale, ad assessore.

In condizioni di emergenza, il suddetto supplemento prevede, a conclusione di disamina, che egli provveda:

- in qualità di Capo dell' Amministrazione comunale, a dirigere e coordinare le prime operazioni di soccorso nonché la preparazione dell' emergenza, a tenere informati la popolazione e gli altri organi istituzionali; ad impegnare ed ordinare spese per interventi urgenti secondo la procedura di legge, utilizzando se del caso mezzi e maestranze comunali e ogni altra risorsa per l' organizzazione dell' emergenza nell' ambito della normativa amministrativa speciale esistente e a disposizione per le fattispecie (ordinanze contingibili e urgenti, verbali di somma urgenza, deliberazioni in sanatoria, liquidazioni di fatture senza impegno di spesa ecc.);
- in qualità di ufficiale di governo, ad adottare, se del caso, tutti i provvedimenti di carattere contingibile e urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza e dell' incolumità pubbliche, anche ai sensi della legislazione speciale vigente per le singole materie.

In aderenza a quanto diviso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante il proprio Dipartimento di protezione civile, sono peraltro previste le funzioni di supporto per la gestione dell' emergenza mediante la responsabilizzazione del personale nell' ambito comunale individuata secondo il metodo "Augustus" come presentato nel "DPC informa" n. 12, ottobre-novembre 1998.

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Tenuto conto che:

- a) la popolazione ed il territorio comunale di Susegana sono esposti a rischio di calamità, le quali possono manifestarsi con eventi anche improvvisi;
- b) di conseguenza il Comune di Susegana persegue la costituzione di una Struttura Comunale Operativa di protezione civile capace di configurare al meglio gli aspetti di ciascun rischio e da preparare e rendere idonea per interventi efficaci;
- c) tale struttura deve essere impiegata alle dirette dipendenze del Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale e organo ordinario e locale di protezione civile;

il presente Regolamento disciplina la costituzione e l'organizzazione di tale Struttura, che prefigura costituita da:

- a) Comitato operativo per la protezione civile (C.O.p.c.);
- b) Ufficio Comunale di protezione civile (U.C.p.c.);
- c) Centro Operativo Comunale (C.O.C.p.c.).

Art. 2

Finalità del Regolamento e gestione dell'emergenza di protezione civile

Scopo primario espresso con il presente Regolamento è quello di realizzare e disciplinare la formazione e la gestione della Struttura Comunale operativa di protezione civile. La Struttura Comunale Operativa assume anche gli aspetti operativi della gestione della fase successiva all'emergenza in attesa della assunzione della successiva gestione da parte della ordinaria struttura amministrativa del Comune e favorisce l'assimilazione da parte di questa struttura di tutti gli aspetti gestionali del post-emergenza.

Scopo del Regolamento è anche quello di promuovere e di favorire la pianificazione di protezione civile, in particolare quelle di emergenza e di emergenza urgente.

Altri scopi sono insiti nella Struttura e derivano dai compiti definiti nel presente Regolamento o conseguono dal regime delle Convenzioni con gli Enti e con le Associazioni di Volontariato, che integrano il Regolamento.

La Struttura deve peraltro rispondere ad “uno schema operativo semplice e flessibile”, aderente al metodo “Augustus” steso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (a cura del Dipartimento della protezione civile) e dal Ministero dell'Interno, “per definire, elaborare, gestire, verificare ed aggiornare i piani di emergenza di protezione civile”.

In aderenza al modello di intervento comunale, parte significativa del metodo “Augustus”, sono individuati, per il Comune di Susegana, almeno un responsabile per ciascuna delle nove funzioni di supporto comunale previste per le esigenze di intervento (vedi art. 8, Centro Operativo Comunale di protezione civile, C.O.C.p.c.), il quale si pone in collegamento con i responsabili di livello superiore a quello comunale e con i corrispondenti responsabili di altri Comuni e organi istituzionali, sempre con finalità funzionale.

Le funzioni di supporto comunale sono individuate come segue:

- 1- Tecnico-scientifica e Pianificazione;

- 2- Sanità e Assistenza sociale e relativi Volontariati;
- 3- Coordinamento Associazioni di Volontariato;
- 4- Risorse umane e materiali; mezzi e materiali di impiego;
- 5- Servizi essenziali e Attività scolastica;
- 6- Censimento danni a persone e cose;
- 7- Strutture operative locali e Viabilità locale;
- 8- Collegamenti radio e Servizi emergenza radio;
- 9- Assistenza alla popolazione e relativo Volontariato.

Le seguenti funzioni di supporto sono invece normalmente riservate a livello superiore: Stampa, mass-media e informazione; Trasporto, circolazione e viabilità; Strutture operative S.A.R., Search and Rescue (Ricerca e Salvataggio); Enti locali; Materiali pericolosi; Logistica evacuati e Zone ospitanti; Coordinamento Centri operativi.

Tra i Centri operativi hanno rilievo i Centri Operativi Misti (C.O.M.) pianificati, predisposti dai Comuni indicati in linea generale e in relazione alla pianificazione, da costituirsi in funzione dell'emergenza e degli interventi, retti da funzionari esterni al Comune o, su delega, da un Sindaco. Per posizione baricentrica rispetto agli altri del C.O.M., contermini, il Comune di Susegana è indicato dalla Regione Veneto (progetto "Luna") quale sede di C.O.M..

Art. 3

Composizione del Comitato Comunale Operativo di protezione civile

E' costituito, quale Organo collegiale, il *Comitato Comunale Operativo di protezione civile del Comune di Susegana*, il quale si compone come segue:

1. Sindaco o suo delegato, che lo presiede
2. Segretario Comunale o suo delegato, incaricato di redarre una relazione in materia di protezione civile a seguito di seduta
3. Assessore ai Lavori Pubblici
4. Assessore all'Urbanistica
5. Assessore alla Sanità e Servizi Sociali
6. Capo Ufficio Tecnico Comunale
7. Comandante dei Vigili Urbani o vigile delegato
8. Rappresentante del Distretto sanitario n. 1 (di Conegliano) della U.S.L. (Unità Sanitaria Locale) n. 7 (di Pieve di Soligo)
9. Responsabile dell'Ufficio Anagrafe
10. Responsabile dei collegamenti radio dell'Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.) e dei Servizi di Emergenza Radio (S.E.R.) / "banda cittadina" (c.b.", citizen band)
11. Comandante della Stazione Carabinieri di Susegana
12. Rappresentante di ciascuna Associazione di Volontariato, una volta convenzionata previa domanda e ricognizione dei titoli.

Art. 4

Compiti del Comitato Comunale Operativo di protezione civile

Il Comitato Comunale di protezione civile, costituito come al precedente art. 3, nel rispetto delle norme vigenti e della pianificazione in ambito provinciale,

- a. sovrintende al puntuale rispetto delle norme del presente Regolamento;
- b. sovrintende in merito all'acquisizione dei dati per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile; in particolare sorveglia e decide in merito alla formazione degli elenchi delle risorse disponibili nonché al relativo aggiornamento secondo i Piani comunali di protezione civile e di emergenza;
- c. assicura, almeno una volta all'anno, la revisione ed il controllo delle attrezzature e dei mezzi e materiali costituenti dotazione del servizio di protezione civile;
- d. sovrintende alla formazione e all'addestramento del personale impiegato in mansioni di protezione civile ed alle esercitazioni delle unità comunali permanenti di emergenza di cui al successivo art. 9;
- e. nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, ha facoltà di promuovere e collaborare alle iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una aggiornata coscienza di protezione civile. A tale scopo, di intesa con le Autorità e gli Organismi scolastici, promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire ai giovani le notizie, le esperienze, le tecniche e quant'altro necessari a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni causati dalla natura o da errori e incuria umani. In particolare asseconda il Volontariato nella sensibilizzazione civica sui problemi di protezione civile; segue inoltre il progetto "Scuola Sicura" attraverso i Servizi sociali del Comune;
- f. assicura, attraverso i Servizi sociali del Comune, l'attuazione dei provvedimenti di emergenza riguardanti gli anziani e l'aggiornamento dei dati relativi in conformità ai Piani comunali di protezione civile e di emergenza;
- g. definisce, nel rispetto dell'art. 8 e ove occorra autonomamente, i responsabili delle funzioni di supporto per le decisioni consiliari e di Giunta e del Sindaco quale organo ordinario di protezione civile; individua quindi le attribuzioni del personale in materia di protezione civile, che sottopone all'esame del segretario comunale e all'attenzione del capo Ufficio tecnico per gli aspetti tecnici dell'Ufficio e della pianificazione;
- h. aggiorna il quadro della documentazione di protezione civile, secondo l'indicazione del segretario comunale.

Art. 5

Convocazione e riunione del Comitato Comunale Operativo di protezione civile

Il Comitato Comunale di protezione civile è convocato dal Sindaco e presieduto dallo stesso o da suo delegato;

- a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno, osservando la procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale;
- b) in via straordinaria ed urgente, senza alcuna formalità.

Le riunioni del Comitato sono tenute nella sede da indicarsi negli avvisi di convocazione, possibilmente in quella municipale.

Alle riunioni possono partecipare esperti in materia di protezione civile.

A seguito di ciascuna riunione del Comitato è redatta una relazione in materia di protezione civile.

Le relazioni sono registrate in apposito registro e raccolte unitariamente nell'Ufficio comunale di protezione civile. Il Consiglio comunale e gli altri Organi dell'Amministrazione comunale le ricevono normalmente in copia.

Art. 6

Costituzione dell'Ufficio Comunale di protezione civile

In seno all'Ufficio Tecnico è costituito, sotto le direzione e responsabilità del capo Ufficio Tecnico e controllato dal Segretario comunale, l'Ufficio Comunale di protezione civile.

Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di protezione civile i dati e la collaborazione richiesti con precedenza, in stato di emergenza urgente, sugli altri adempimenti. Tale concorso burocratico è garantito dal segretario comunale, il quale ne vigila l'adempimento in ogni contesto di emergenza, soprattutto per l'aggiornamento.

Art. 7

Compiti dell'Ufficio Comunale di protezione civile

All'Ufficio comunale di protezione civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente Regolamento, nonché di quelli che saranno richiesti in applicazione di norme e disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno e degli altri organismi competenti, dal Prefetto e dagli Organi Regionali e Provinciali interessati alla Protezione Civile.

Lo stesso deve assicurare:

- in emergenza, la predisposizione e la prima organizzazione della struttura del Centro Operativo Misto (C.O.M.), disposta su ordine del Prefetto o del Presidente della Giunta regionale o automaticamente sulla base del Piano regionale di emergenza urgente per il rischio idraulico e del Piano provinciale di protezione civile;
- gli adempimenti necessari per l'applicazione di tutte le norme vigenti, secondo le direttive del Sindaco quale organo ordinario di protezione civile;
- la predisposizione degli atti costituenti la pianificazione comunale di protezione civile;
- l'armonizzazione con i propri degli atti predisposti dagli altri Uffici comunali, sotto la vigilanza del segretario comunale e secondo l'indirizzo e l'organizzazione del capo Ufficio tecnico;
- l'aggiornamento degli indirizzi anche telefonici dei componenti delle unità comunali permanenti di emergenza.
- Per ogni ipotesi di emergenza, il capo dell'Ufficio deve assicurare:
 - la permanente apertura dell'Ufficio stesso anche mediante turni di servizio;
 - il regolare svolgimento dell'intera attività amministrativa, logistica ed organizzativa di emergenza, coinvolgendo negli atti di competenza l'ufficio di Segreteria, la Ragioneria e gli altri Uffici del Comune, predisponendoli allo scopo in precedenza e comunque in presenza di preavviso e in stato di preallarme (eventuali).

L'insediamento principale dell'Ufficio è nell'ambito dei locali dell'Ufficio Tecnico, dove al personale specificamente preposto sono consegnati gli atti relativi all'emergenza, per la tempestiva visione, primo vaglio e smistamento del capo Ufficio.

Gli atti ordinari per l'emergenza trasmessi all'ufficio di protocollo (preavvisi, allertamenti, allarmi, segnalazioni, richieste, offerte di concorso, rapporti, relazioni ecc.) sono registrati dall'Ufficio di protocollo e resi disponibili nell'ambito dell'Ufficio tecnico, consentendone in qualsiasi momento la ricerca e la consultazione.

Art. 8

Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.)

In aderenza all'art.2 su Finalità, metodo "Augustus" e modello di intervento comunale, i responsabili per le funzioni di supporto sono i seguenti:

funzione 1 - Tecnico scientifica e pianificazione

incaricato del Servizio Tecnico del Comune, designato sentito il capo Ufficio tecnico

funzione 2 - Sanità e Assistenza sociale e relativi Volontariati

rappresentante del Servizio sanitario locale, designato dalla Azienda per i Servizi Sanitari

funzione 3 - Coordinamento Associazioni di Volontariato

coordinatore indicato nella pianificazione di protezione civile

funzione 4 - Risorse umane e materiali, mezzi e materiali di impiego

incaricato dell'Ufficio Tecnico comunale, designato dal segretario comunale

funzione 5 - Servizi sociali e Attività scolastica

incaricato dei Servizi sociali del Comune

funzione 6 - Censimento danni a persone e cose

incaricato dell'Ufficio tecnico del Comune

funzione 7 - Strutture operative locali e Viabilità

assessore competente circa i Vigili urbani

funzione 8 - Collegamenti radio e Servizi emergenza radio

assessore designato dal Sindaco o incaricati possibilmente della Segreteria, non componente del Comitato

funzione 9 - Assistenza alla popolazione e relativo Volontariato

assessori designati dal Sindaco e/o incaricati possibilmente dei Servizi sociali, non componenti del Comitato

In sostituzione e/o aiuto di ciascun responsabile è previsto almeno un consigliere o altro rappresentante o incaricato

Tale struttura è attivata in base alla pianificazione o per decisione del Sindaco.

Art. 9

Sala Operativa comunale (per il C.O.C.)

Per l'approntamento della Sala Operativa comunale permanente, nella quale si collocano i componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in servizio operativo alla sede, sono adattate

al momento una sala del Comune predisposta allo scopo.

Devono essere predisposti nella Sala per il pronto impiego e/o per la consultazione:

- tabelloni di ampiezza conveniente secondo le esigenze, in posizione ben visibile da molti;
- la cartografia dei territori comunale, provinciale e regionale rispondente alla emergenza determinatasi, accompagnata o riportante indicazioni opportune e utili per gli interventi;
- gli apparecchi per la diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme o di preavviso in pericolo alla popolazione;
- gli apparati ricetrasmittenti per il collegamento diretto con i Centri di coordinamento soccorso provinciali attivati, in particolare quelli della Prefettura o della Provincia;
- i supporti informatici, compresi quelli cartografici;
- gli apparati audiovisivi;
- tavoli, sedie, cancelleria ecc.;
- “avvertenze” per l’uso della Sala e la gestione del locale stesso.

Art. 10

Istituzione di unità comunali permanenti di emergenza

Sono istituite alle dipendenze del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) le seguenti unità permanenti di emergenza di protezione civile (U.C.P.E.p.c.):

a. SQUADRA PER L’ORDINE PUBBLICO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Posta sotto la direzione dell’Autorità locale di pubblica sicurezza., ha il compito di:

- garantire l’ordine pubblico;
- prevenire e reprimere fenomeni di sciacallaggio, speculazioni ecc.

b. SQUADRA SANITARIA E DI ASSISTENZA NELL’EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Posta sotto la direzione di un sanitario designato dalla competente Azienda per i Servizi Sanitari (A.S.L.) assicura i primi interventi sanitari.

Assicura normalmente in via prioritaria l’approvvigionamento idrico e quello delle derrate alimentari.

c. SQUADRA DI RICOGNIZIONE E INTERVENTO TECNICO NELL’EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Sotto la direzione del responsabile designato dall’Ufficio Tecnico comunale, provvede alla ricognizione dell’evento sorgente (top eventi) e a coordinare gli eventuali interventi mirati alla tutela della pubblica e privata incolumità e alla stessa salvaguardia delle unità di soccorso e di intervento in genere. La squadra provvede a dare l’allarme locale o almeno i primi avvertimenti “in loco”, in accordo con lo stato d’allarme, tenendosi in collegamento tecnico con l’Ufficio

Tecnico comunale e con la competente Stazione Carabinieri e in osservanza della pianificazione comunale di protezione civile; propone e, se del caso, adotta di iniziativa i provvedimenti di circostanza di interesse locale di tutela e salvaguardia.

d. SQUADRA TRAFFICO E CIRCOLAZIONE STRADALI NELL'EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Sotto la direzione del Capo Ufficio della Polizia Municipale, presidia i punti valutati nevralgicamente più importanti e istituisce se del caso i posti di blocco, denominati cancelli (in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni), che hanno lo scopo di regolare la circolazione in entrata e in uscita nell'area a rischio. Concorre alla delimitazione dell'area a rischio, alla soluzione e regolazione dei collegamenti con strutture sanitarie, aree di ricovero, aree di attestamento o di ammassamento dei soccorritori, centri e unità di interesse per l'emergenza.

In caso di esodo della popolazione provvede con rispondente segnaletica a coordinare il traffico in senso unidirezionale per le località stabilite tra le più sicure; favorisce i movimenti per allestire le aree di raccolta e di ricovero.

e. NUCLEO GUIDE SUL TERRITORIO NELL'EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sotto la direzione e il controllo del responsabile della funzione di supporto Viabilità, distacca e prontamente recupera persone e mezzi idonei a fungere da guida per le esigenze di pronto intervento.

Può essere impiegata anche in territorio di altro Comune, almeno se coinvolto dalla stessa emergenza.

f. NUCLEO PER IL COORDINAMENTO LOGISTICO-AMMINISTRATIVO NELLA EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

E' posto sotto la direzione del responsabile designato dai Servizi sociali del Comune e il controllo diretto di personale degli Uffici di Ragioneria e di Anagrafe. Provvede per le prestazioni, eventualmente decise dalla Giunta comunale o dal Sindaco o suo delegato, per dare conforto, vettovagliamento e ristoro della popolazione e delle unità di soccorso e per assumere provvedimenti inerenti il benessere di tutto il personale e le unità impegnati per l'emergenza e a riconoscimenti o premiazioni per Associazioni o persone distintesi per le esigenze o operazioni di protezione civile.

Le prestazioni delle Unità Assistenziali di Emergenza (U.A.E.), coordinate a livello superiore e orientate sul territorio di Susegana, sono integrate dallo stesso nucleo, il quale in particolare, se del caso e nell'osservanza delle disposizioni superiori, assicura capillarmente la distribuzione di mezzi d'uso individuale, materiali, viveri e medicinali e predispone la sistemazione di posti di distribuzione, di raccolta colpiti e per quant'altro deciso. Inoltre, sempre se del caso, si tiene in misura di fornire i chiarimenti puntuali necessari all'esecuzione dei compiti assistenziali stabiliti.

g. NUCLEO PER IL COORDINAMENTO GENERALE E DEI SERVIZI GENERALI E PER IL COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO NELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

E' posto sotto la direzione del capo Settore della Segreteria. E' elemento di raccordo delle

strutture comunali ordinaria e di protezione civile e del Volontariato, tramite i responsabili specifici e con possibilità di rapporto diretto di singoli individui in relazione a specifici impieghi.

La **composizione** delle singole squadre e dei singoli nuclei risponde alle esigenze e disponibilità del momento. Nell'ambito o a favore di ogni squadra può essere individuato uno specifico nucleo per la ottimale rispondenza di impiego.

Ogni **esigenza** di intervento e di integrazione di mezzi deve essere tempestivamente formulata e rappresentata al livello superiore.

Art. 11

Impiego del Volontariato

Per costituire le unità comunali permanenti di emergenza di cui all'art. 10, in aggiunta al personale dipendente del Comune, può essere fatto ricorso a quello volontario. Le possibili articolazioni del Volontariato sono a tale scopo preventivamente identificate nel rispetto dell'organizzazione della singola Associazione. Da queste possono trarsi singoli elementi idonei a svolgere i compiti in diversa articolazione, inseribili in altra unità, preferibilmente nelle unità previste all'art. 10, b., e. ed f.

Art. 12

Costituzione delle unità comunali permanenti di emergenza

Le unità comunali permanenti di emergenza di cui al precedente art. 9 sono precostituite con provvedimento del Sindaco.

Possono comprendere dipendenti del Comune e/o volontari.

La responsabilità di ciascuna Unità, in assenza della figura corrispondente, può essere affidata ad altro dipendente comunale.

Le unità comunali permanenti di emergenza (U.C.P.E.) possono essere modificate per ragioni di operatività o dar luogo a unità comunali operative di emergenza (U.C.O.E.).

Art. 13

Esercitazioni di interesse della protezione civile

E' cura del Sindaco e del personale direttivo interessato agli interventi di protezione civile ricercare le occasioni e accordarsi per far partecipare la struttura comunale, sia pur per parti, alle esercitazioni programmate dagli Organi regionali e provinciali della protezione civile.

Egli può allo scopo aderire ad iniziative in accordo con altri Sindaci, in particolare se dei Comuni limitrofi.

Art. 14

Censimento delle risorse comunali

L'ufficio di protezione civile di cui al precedente art. 6 deve effettuare un censimento delle risorse disponibili nel territorio comunale e di possibile impiego a favore anche di altri comuni.

Deve inoltre effettuare annualmente un censimento delle risorse di proprietà comunale e presentare alla Giunta l'elenco delle attrezzature, mezzi e materiali da acquistare, necessari per gestire l'attività di protezione civile e per predisporre il C.O.M. (Centro Operativo Misto). Tale elenco deve essere portato a conoscenza del Comitato di protezione civile di cui all'art. 3.

Art. 15

Eventi calamitosi e adempimenti

Del manifestarsi di eventi calamitosi debbono essere immediatamente informati, mediante messaggi iniziali, il Presidente della Giunta regionale, il Prefetto e il Capo dell'Amministrazione provinciale. I messaggi successivi sono indirizzati per competenza al Capo dell'Amministrazione provinciale e per conoscenza al Prefetto; nella ipotesi di interventi riconosciuti di interesse nazionale per competenza al Prefetto e al Capo dell'Amministrazione provinciale. Sono aggiunti in indirizzo i destinatari come previsto dalla messaggistica dei Piani comunali di protezione civile.

I componenti del Comitato Comunale Operativo di protezione civile comunque a conoscenza dell'insorgenza di evento calamitoso si tengono a disposizione e in contatto con il Comune. Devono aver comunicato all'Ufficio di protezione civile del Comune l'eventuale modificazione del loro indirizzo compreso il cambiamento del numero telefonico, mediante comunicazione anche via fax, per le varianti ai Piani di allertamento (Intervento - Personale comunale e Volontariato da attivare).

Le Associazioni volontarie rimangono vincolate al presente Regolamento nel manifestarsi di eventi calamitosi danti luogo a emergenza urgente, con la disponibilità commisurata all'intervento deciso dal Sindaco, salvo che ragioni di uniformità esigano al momento, non prima previsto, un intervento in ambito sovra comunale riguardante in particolare la popolazione e il territorio di Susegana.

Art. 16

Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento deve essere:

- trasmesso per debita informazione alle Autorità in ambito provinciale (indirizzato agli Uffici di protezione civile della Prefettura e della Provincia) e per conoscenza al competente Ufficio per la protezione civile della Regione Veneto;
- a cura dell'Ufficio comunale di protezione civile, portato a conoscenza e all'attenzione dei componenti del Comitato Comunale Operativo di protezione civile, dei rappresentanti delle singole Associazioni, dei componenti di Centro Operativo Misto (C.O.M.) non appena noto il nominativo e del responsabile delle Unità Assistenziali di emergenza con prestazioni per il Comune o per la popolazione di Susegana.